

PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE CLASSI PRIME

A. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

"La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza", prosegue l'orientamento educativo della Scuola Primaria, "eleva il livello di educazione e di istruzione del cittadino".

Il passaggio dall'istruzione primaria alla secondaria di 1° grado segna l'abbandono della persuasione ingenua della coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà, orienta l'allievo verso **la consapevolezza della molteplicità e inesauribilità delle rappresentazioni della realtà** medesima.

L'allievo nella Scuola secondaria scopre i diversi modelli conoscitivi, le convenzioni che li regolano e impara i diversi linguaggi con le loro caratteristiche di oggettività e di intersoggettività.

L'allievo viene condotto alla scoperta dei seguenti fondamentali modelli conoscitivi:

- **matematico scientifico;**
- **linguistico letterario;**
- **artistico – estetico;**
- **tecnologico;**
- **etico e religioso.**

Questa differenziazione è da intendersi come segno della inesauribile ricchezza della realtà stessa, della quale l'allievo fa esperienza e matura un atteggiamento critico volto alla ricerca della verità. Le diverse discipline e la specializzazione dei docenti svolgono quindi un compito centrale in tale processo.

L'unitarietà del processo conoscitivo viene garantita dalla prospettiva interdisciplinare che collega le letture parziali della realtà in un sistema unitario, provvisto di significati personali, fondamentali per un soggetto conoscente in età evolutiva.

La Scuola Secondaria di primo grado nel perseguimento dei suoi obiettivi diventa:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona**

La Scuola Secondaria di 1° grado adopera il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare in modo armonico la personalità degli allievi nelle varie e diverse direzioni: sociali, intellettuali, affettive, etiche, religiose, operative e creative.

- **Scuola che colloca nel mondo**

La scuola aiuta l'allievo ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale, storica, economica, politica, istituzionale nella quale vive.

- **Scuola orientativa**

La scuola favorisce l'iniziativa dell'allievo per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale, lo mette in condizioni di conquistare la propria identità di fronte agli altri. L'allievo viene messo nella condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, sulla base di una verificata conoscenza di sé e di un percorso di studio che lo porti a scoprire capacità, interessi ed attitudini.

- **Scuola dell'identità**

La Scuola Secondaria di 1° grado accompagna l'allievo fino alle soglie dell'adolescenza lungo il percorso nel quale si evidenzia la fatica del crescere e la domanda circa la propria identità. La scuola offre all'allievo, in questo difficile momento di crescita la " presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare e consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi".

- **Scuola della motivazione e del significato**

Motivazione e bisogno di significato sono condizioni indispensabili per qualsiasi processo di apprendimento. La scuola utilizza modalità motivanti e provviste di senso per sviluppare nell'allievo conoscenze, abilità disciplinari e interdisciplinari in relazione alle potenzialità del soggetto.

- **Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi**

La Scuola si impegna a leggere le esigenze e i disagi dei preadolescenti e ad intervenire in tempo utile, anche in collaborazione con le strutture presenti nel territorio, prima che questi si trasformino in malesseri evidenti, situazioni di disadattamento o abbandoni del percorso formativo.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato la scuola mira a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che, limitando di fatto la libertà "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art.3 della *Costituzione*)

- **Scuola della relazione educativa**

La scuola si pone come luogo di relazione educativa, in cui ci si prende cura l'uno dell'altro. Pur nella naturale differenza di ruoli e di funzioni tra docente ed allievo, si ricerca l'accettazione dell'altro come persona, valorizzando le potenzialità di ciascuno, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

In particolare, nel primo anno del percorso scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado l'alunno raggiunge le seguenti competenze:

1) RELAZIONE

- Instaura corretti rapporti con i compagni;
- instaura corretti rapporti con gli insegnanti;
- si dimostra disponibile alla collaborazione.

2) PARTECIPAZIONE

- Segue le attività della classe prestando attenzione;
- contribuisce in modo attivo e diretto alle attività proposte.

3) IMPEGNO

- Predisporre il materiale scolastico occorrente alle attività proposte;
- si dimostra puntuale nelle consegne;
- mantiene un'attenzione adeguata alle richieste;
- si applica nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati.

4) AUTONOMIA E METODO DI LAVORO

- Dimostra buona autonomia nei lavori assegnati;
- utilizza con padronanza tecniche e strumenti delle diverse discipline.

B. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

"La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo"

Lo Stato Italiano, con Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004, n.59, in attuazione della legge di Riforma n 53 del 28 marzo 2003, ha stabilito gli obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio e per il terzo anno, tali obiettivi sono da intendersi come "livelli essenziali di prestazione" a cui tutte le scuole di primo grado del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione. Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono distinti nelle seguenti discipline:

- RELIGIONE
- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE,
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla luce delle indicazioni ministeriali, tenuto conto delle esigenze formative e culturali degli allievi, delle famiglie e del territorio i docenti progettano **UNITÀ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI.**

C. PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

L'insieme delle Unità di apprendimento effettivamente realizzate, disciplinari, interdisciplinari, comuni alla classe, con le varie differenziazioni riferite a gruppi più ristretti o ai singoli qualora se ne rilevi la necessità, danno origine al **Piano di Studio Personalizzato** di ogni allievo.

D. METODI E STRATEGIE

Per il conseguimento degli Obiettivi Generali del processo formativo, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e per il raggiungimento delle competenze espresse nel "Profilo Educativo Culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo d'istruzione verranno messi in atto i seguenti metodi:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione di interventi adeguati alle potenzialità;
- invito all'esplorazione e alla scoperta;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- lezione e spiegazione dell'insegnante come necessario momento preinformativo e riepilogativo;
- lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare le conoscenze e le abilità acquisite;
- adozione di una metodologia di tipo sistematico induttivo o deduttivo che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento della capacità di astrazione e di sintesi;
- adozione delle metodologie della comunicazione nella molteplicità delle sue forme;
- attuazione di metodi anche operativi nell'impostazione dei vari lavori;
- dialoghi e discussioni guidate;
- controllo metodico del materiale di lavoro, del diario e dei compiti assegnati;
- controllo del comportamento, del rispetto delle regole e degli ambienti;
- contatti con le famiglie;
- contatti con Enti Locali, Associazioni e Istituzioni;
- visite guidate nell'ambito del Comune.

Per le classi a tempo prolungato sono previste attività di compresenza lettere-matematica durante le quali verranno proposte agli alunni, divisi per fasce di livello, attività di recupero-consolidamento-potenziamento

E. SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE

Valutare è confrontare l'evidenza raccolta (verifica) con un progetto, gli eventi osservati e quelli attesi, le risorse di partenza con gli esiti finali. E' funzionale alla "metodologia seguita", svolgendosi in due direzioni: è parte integrante e continua del processo educativo, ed è sempre autovalutazione in prospettiva orientativa.

Il sistema di verifica e di valutazione si articola in:

- Valutazione formativa: impiegata durante la fase di apprendimento (in itinere), o frazioni didattiche significative e congruenti, accerta le conoscenze e le abilità acquisite, consentendo al docente di modificare il percorso didattico. Si struttura con verifiche ed esercitazioni in classe e/o a casa, che permettono di monitorare l'andamento progressivo degli apprendimenti e la costanza dell'impegno. È la valutazione formativa che apre il campo alla programmazione di attività di recupero e/o compensazione disciplinare.
- Valutazione sommativa: impiegata per le attribuzioni di giudizi intermedi e finali, si propone di valutare il risultato di un processo di apprendimento (segmento educativo). Si struttura in prove scritte, prove orali e prove pratiche.
- La VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e del consiglio di classe.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento (visto l'art. 7 comma 1 del DPR del 22 giugno 2009 e il regolamento di istituto) si terrà conto in modo particolare dei seguenti punti:

- rispetto dei docenti e degli operatori scolastici;
- rispetto dei compagni;
- rispetto dell'ambiente scolastico, degli arredi e delle attrezzature;
- rispetto delle indicazioni degli insegnanti sul comportamento e sugli apprendimenti;
- rispetto dei tempi e delle consegne dei lavori scolastici.

F. PROGETTI E ATTIVITÀ

Progetto Accoglienza

Il progetto, che si effettua nella prima settimana di scuola, si propone la seguente finalità: introdurre l'alunno nella nuova realtà scolastica, creando condizioni che ne favoriscano l'adattamento attraverso un approccio sereno con tutte le componenti dell'ambiente in cui si trova ad interagire.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti: favorire la conoscenza di sé, favorire la conoscenza degli altri, acquisire nuove modalità di lavoro e di collaborazione. Le attività che vengono svolte sono: giochi socializzanti, compilazione di schede di autopresentazione, visione di un film.

Progetto accoglienza proposto dal Consultorio: "Il gruppo classe: da vicini di banco a compagni"

Finalità del progetto: conoscere le diversità dei compagni, rispettarle ed integrarle, in modo che i tre anni di scuola media non siano vissuti come una convivenza forzata, ma come percorso sereno ed appagante anche sul piano delle relazioni interpersonali.

Obiettivi:

- facilitare la conoscenza di sé,
- favorire la conoscenza reciproca,
- favorire un clima di collaborazione, valorizzando le risorse di ognuno,
- capire l'importanza delle regole, in modo che siano vissute come un'opportunità.

Sono previsti tre incontri di due ore ciascuno, gestiti contemporaneamente da due operatori (pedagogista, counselor dell'età evolutiva, psicologo).

Progetto di Educazione Stradale (svolto in collaborazione con la Polizia locale)

Vengono ripresi e approfonditi i concetti inerenti l'ed. stradale già affrontati nella scuola primaria. Il progetto si svolgerà in classe e prevede un intervento di due ore della Polizia Locale.

Nel corso dell'intervento gli alunni simuleranno su una piantina topografica di Trezzo un percorso stradale.

Progetto di Educazione alla Lettura

L'attività si propone di perseguire il seguente obiettivo: far sperimentare ai ragazzi il piacere della lettura, per formare un lettore che possa essere tale anche al di fuori dell'iter formativo della scuola. Con il termine piacere della lettura s'intende un'esperienza che coinvolga la persona in modo globale: il lettore percepisce che la lettura risponde ad una esigenza personale, stimola

la fantasia, sviluppa il senso del bello, mette in contatto l'umanità del lettore con quella dello scrittore.

In particolare ci si concentrerà sulla conoscenza e sull'utilizzo del catalogo on-line, grazie ad una lezione di due ore circa proposta da un bibliotecario.

Orientamento

Per la classe prima si cercherà di perseguire quanto segue:

- approfondita conoscenza della classe;
- avvio degli alunni ad una prima sistematica conoscenza di sé (conoscere le proprie abitudini, i propri interessi, il proprio modo di pensare);
- avvio degli alunni all'autovalutazione;

Attività orientatrici

- prime osservazioni sistematiche ed approfondite degli alunni.;
- rilevazione degli interessi extrascolastici di ogni singolo alunno;
- avvio alla descrizione dei problemi relativi al mondo del lavoro.

Strumenti

- eventuale compilazioni di questionari conoscitivi sugli interessi extrascolastici degli alunni;
- discussione aperte e confronti di opinioni;

Sportello psico-pedagogico

Nel corso dell'anno sarà attivo uno sportello per i docenti. L'attività è svolta da personale esterno alla scuola.

Inoltre il coordinatore di classe svolgerà la funzione di tutor per gli alunni e di referente per i genitori per eventuali criticità.

Spettacolo teatrale in auditorium

Nel corso dell'anno gli alunni assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese presso l'auditorium della scuola media.

Uscite didattiche

Le uscite nell'ambito comunale saranno finalizzate allo svolgimento dei progetti programmati dal Consiglio di Classe.

Le uscite con mete extra comunali saranno: Pavia (città e Certosa) per una giornata intera; visita al MUST di Vimercate (mezza giornata).

Progetto laboratorio teatrale

ALUNNI INTERESSATI

Alunni diversamente abili con la relativa classe di appartenenza.

FINALITA'

favorire l'espressione dei propri sentimenti e dei propri vissuti. Conoscere e valorizzare le proprie caratteristiche individuali.

Progetto "Il mondo in classe"

(sono interessati solo alcuni alunni della classe)

Finalità:

- fornire all'alunno straniero o nomade gli strumenti linguistici che possano permettere di partecipare alle varie attività, favorendo inserimento e integrazione culturale;
- sviluppare l'acquisizione della lingua italiana utile sia per la scolarizzazione che per la socializzazione.

Obiettivi:

- raggiungere gli strumenti minimi, ma fondamentali, per apprendere l'italiano per comunicare e per studiare
- sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i compagni e l'insegnante,
- avviare il percorso di nuova alfabetizzazione e di rialfabetizzazione della lingua italiana; sviluppare una prima riflessione sulla lingua italiana, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro utilizzo in nuove situazioni.

Metodi e mezzi:

-un insegnante di italiano seguirà in un piccolo gruppo gli alunni destinatari del progetto.

Progetto successo scolastico

Finalità:

- Favorire il successo formativo.

Obiettivi:

- raggiungere una situazioni di benessere;
- diventare consapevoli del percorso di maturazione personale;
- modificare il comportamento;stabilire relazione biunivoca tra l'alunno e il tutor di riferimento.

Metodi e mezzi:

- spazio di ascolto e di rimotivazione; eventuale rapporto con le famiglie; eventuale contratto formativo.

Trezzo s/Adda, 10 novembre 2015